

**DECISIONE (UE) 2022/2512 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO****del 14 dicembre 2022****relativa alla non accettazione dei documenti di viaggio della Federazione russa rilasciati in Ucraina e Georgia**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 77, paragrafo 2, lettere a) e b),

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria <sup>(1)</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) In risposta all'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli da parte della Federazione russa («Russia») nel 2014 e alle continue azioni di destabilizzazione nell'Ucraina orientale, l'Unione ha già introdotto sanzioni economiche connesse all'attuazione incompleta degli accordi firmati a Minsk sotto l'egida del gruppo di contatto tripartito dell'OSCE in risposta alla crisi all'interno e ai confini dell'Ucraina («accordi di Minsk»), sanzioni relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, nonché sanzioni in risposta all'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli da parte della Russia.
- (2) In quanto firmataria degli accordi di Minsk, la Russia ha la chiara e diretta responsabilità di adoperarsi per trovare una soluzione pacifica del conflitto in linea con i principi stabiliti negli accordi di Minsk. Con la decisione di riconoscere le regioni dell'Ucraina orientale non controllate dal governo come entità indipendenti, la Russia ha violato palesemente gli accordi di Minsk, che prevedono il pieno ritorno di tali regioni sotto il controllo del governo ucraino. Tale decisione e la conseguente decisione di inviare truppe russe in tali regioni compromettono ulteriormente la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina e costituiscono una grave violazione del diritto internazionale e degli accordi internazionali, tra cui la Carta delle Nazioni Unite, l'Atto finale di Helsinki, la Carta di Parigi e il memorandum di Budapest.
- (3) Il 24 febbraio 2022 il Consiglio europeo, insieme ai suoi partner internazionali, ha condannato con la massima fermezza l'aggressione militare non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina e ha espresso totale solidarietà all'Ucraina e alla sua popolazione. Inoltre il Consiglio europeo, nelle sue conclusioni del 24 febbraio 2022, ha esortato la Russia a cessare immediatamente le azioni militari, a ritirare senza condizioni tutte le sue forze e attrezzature militari dall'intero territorio dell'Ucraina e a rispettare pienamente l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale. Tale posizione è stata ribadita dal Consiglio europeo nelle sue conclusioni del 25 marzo 2022, del 31 maggio 2022 e del 24 giugno 2022.

<sup>(1)</sup> Posizione del Parlamento europeo del 24 novembre 2022 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale) e decisione del Consiglio dell'8 dicembre 2022.

